

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018

Utile netto del trimestre pari a € 251,0 milioni, migliore trimestre nella storia del Gruppo

CET1 ratio *Phased In*¹ al 14,61% a conferma dell'elevata solidità patrimoniale con un ampio *buffer* di capitale rispetto al requisito SREP 2018 fissato da BCE all'8,125%. CET1 ratio *Fully Phased* pari all'11,71%

Con l'obiettivo di accelerare il processo di miglioramento dell'*asset quality* e in coerenza con l'azione strategica comunicata al mercato nel novembre scorso, il Gruppo BPER ha selezionato un portafoglio di crediti deteriorati lordi potenzialmente cedibile di circa € 6,4 miliardi, pari a circa i due terzi dei crediti dubbi lordi totali. I valori netti di detto portafoglio sono stati allineati a quelli realizzabili in un probabile scenario di cessione come previsto dal nuovo principio contabile IFRS9 introdotto dal 1 gennaio 2018. Tale azione ha comportato ulteriori accantonamenti per un importo complessivo superiore a € 1,1 miliardi portando le coperture ai massimi livelli del settore bancario italiano:

- coperture sui crediti deteriorati al 57,4% (+8,7 p.p. rispetto a fine 2017);
- coperture sulle sofferenze al 66,5,% (+7,2 p.p. rispetto a fine 2017);
- coperture sulle inadempienze probabili al 39,9% (+12,7 p.p. rispetto a fine 2017)

Questo importante intervento consente di guardare con ottimismo all'evoluzione dell'*asset quality* di Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha rivisto in termini più ambiziosi i target di riduzione dello stock di crediti deteriorati rispetto a quelli contenuti nella *NPE Strategy* comunicata nel novembre dello scorso anno. Pertanto il nuovo obiettivo di NPE ratio lordo si colloca in area 11,5% nel 2020 e sotto la soglia del 10,0% nel 2021

Continua il *trend* di ulteriore significativo miglioramento dell'*asset quality* con una importante riduzione:

- dello *stock* di crediti deteriorati scesi sotto la soglia dei € 10,0 miliardi, in virtù anche di un'azione di *write-off* sulle sofferenze per circa € 0,5 miliardi;
- dell'*NPE ratio* lordo al 19,3% dal 19,8% di fine 2017 in calo per il settimo trimestre consecutivo;
- dell'*NPE ratio* netto al 9,3% dall'11,3% di fine 2017;
- del *Texas ratio*² al 98,7% (-3,2 p.p. rispetto a fine 2017)

Risultato della gestione operativa pari a € 325,9 milioni supportato in particolare dall'andamento molto positivo delle commissioni nette e dal risultato della finanza, anche grazie a utili realizzati su titoli di debito. Il costo del credito annualizzato, calcolato secondo il nuovo principio contabile IFRS9, si attesta su un livello decisamente contenuto pari a 22 bps

NOTA METODOLOGICA. L'entrata in vigore dall'1/1/2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, la cui prima applicazione è avvenuta con le regole della transizione, ed il recente aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia che ha rivisto, tra l'altro, gli schemi di bilancio, individuale e consolidato, al fine di recepire detto nuovo principio contabile internazionale, hanno determinato la non omogeneità dei valori nel confronto con i dati dello scorso esercizio. Si ricorda altresì che, per il Gruppo BPER, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla variazione del perimetro di consolidamento conseguente l'acquisizione del 100% di Nuova Carife perfezionata in data 30 giugno 2017; entità successivamente incorporata nella capogruppo BPER Banca in data 20 novembre 2017. In tale contesto, allo scopo di consentire una comparazione dei dati di Conto Economico quanto più possibile omogenea rispetto allo scorso esercizio, si espongono i dati su base consolidata al 31 marzo 2018 in versione ri classificata, stimandone i valori secondo le regole previgenti, con la migliore approssimazione possibile. Si evidenzia, inoltre, che in conseguenza dell'acquisizione di Nuova Carife prima citata, tali dati sono confrontabili a parità di perimetro di consolidamento solo rispetto ai valori del terzo e quarto trimestre del 2017, che già ne includevano gli effetti. Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 è stato, invece, ricalcolato al 1° gennaio 2018 e riesposto secondo i nuovi schemi coerenti con la nuova classificazione IFRS 9, risultando pertanto direttamente confrontabile con i dati patrimoniali al 31 marzo 2018. I dati oggetto di tali interventi vengono specificatamente definiti, nel contesto del documento, pro-forma e/o pro-formato/i.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 31 marzo 2018.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca, al termine della seduta consigliere commenta: *“Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati del primo trimestre dell’anno, valutando molto positivamente l’andamento del Gruppo con particolare riferimento a tre aspetti fondamentali: 1) l’elevato livello di redditività raggiunto, 2) il fortissimo incremento delle coperture dei crediti deteriorati portate ai livelli massimi del sistema e la continuazione del trend di miglioramento della qualità degli attivi e, infine, 3) il mantenimento di un elevato grado di solidità patrimoniale. L’utile netto del trimestre risulta pari a € 251 milioni, il migliore risultato nella storia del Gruppo, supportato dalla rilevante riduzione delle rettifiche su crediti, dalla dinamica positiva del business, con particolare riferimento all’incremento della componente commissionale, e dalla positiva performance della finanza. Nel trimestre, con l’obiettivo di accelerare il processo di miglioramento dell’asset quality e in coerenza con l’azione strategica comunicata al mercato nel novembre scorso, abbiamo selezionato un portafoglio di crediti deteriorati lordi potenzialmente cedibile di circa € 6,4 miliardi, pari a circa i due terzi dei crediti dubbi lordi totali. I valori netti di questo portafoglio sono stati allineati a quelli realizzabili in un probabile scenario di cessione come previsto dal nuovo principio contabile IFRS9 introdotto dal 1 gennaio 2018. Tale azione ha comportato ulteriori accantonamenti per un importo complessivo superiore a € 1,1 miliardi favorendo un allineamento delle coperture ai massimi livelli del settore bancario italiano. Ciò permetterà un’ulteriore e significativa riduzione dello stock dei crediti deteriorati già a partire da quest’anno anche attraverso la cessione di sofferenze. Siamo confidenti che con questo intervento siano state poste solide basi per risolvere definitivamente il tema relativo alla “qualità del credito” consentendo, in presenza dell’ampia dotazione di capitale a disposizione, di rivedere in termini più ambiziosi i target di riduzione dello stock di NPE rispetto a quelli comunicati nel novembre scorso, con un nuovo obiettivo di NPE ratio lordo in area 11,5% nel 2020 e sotto la soglia del 10,0% nel 2021. Inoltre, il rilevante incremento delle coperture contribuirà a ridurre strutturalmente il costo del credito a livelli significativamente più contenuti rispetto al passato con implicazioni molto positive sulla redditività ordinaria del Gruppo. In questo scenario, si conferma per il settimo trimestre consecutivo il miglioramento della qualità del credito con la riduzione dell’incidenza dello stock dei crediti dubbi ormai prossimi alla soglia del 19% dei crediti totali. Infine, la solidità patrimoniale si conferma elevata anche dopo l’azione decisiva sul coverage e l’introduzione dei nuovi principi IFRS9 con un CET1ratio pari al 14,61% su base transitoria rispetto ad un requisito minimo SREP definito dalla BCE all’8,125%, e all’11,71% in piena applicazione. Guardiamo, quindi, con grande soddisfazione ai risultati fino ad ora conseguiti con lo sguardo proiettato avanti in un anno quanto mai impegnativo, che vedrà il Gruppo realizzare azioni decisive verso la normalizzazione della qualità del credito e il ritorno ad un livello di redditività ordinaria più elevato. Da queste solide basi partiamo per costruire un nuovo Piano industriale di ampio respiro la cui approvazione è prevista dopo l’estate”.*

Conto economico: dati principali (vedi Nota metodologica a pag.1)

Il **marginale di interesse** si attesta a € 293,2 milioni³; il dato pro-forma è pari a € 267,6⁴ milioni in calo del 2,4% rispetto al quarto trimestre del 2017, ma sostanzialmente stabile se si tiene conto dell’effetto calendario. Il trimestre registra un contributo positivo al margine generato dal business commerciale nonostante il calo degli impieghi influenzato dalla consueta stagionalità del periodo, controbilanciato dal minore apporto al margine del portafoglio titoli.

Le **commissioni nette** risultano pari a € 198,1 milioni e si collocano al livello più elevato mai registrato dal Gruppo. La *performance* positiva è stata supportata principalmente dalla tenuta delle commissioni nette relative al business commerciale e dall’incremento delle commissioni nette relative alla raccolta gestita e “Bancassurance” in

crescita sia rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (+1,3% trim/trim) che già risulta elevato per via della consueta positiva stagionalità dell'ultimo trimestre dell'anno, ma ancor più rispetto al primo trimestre del 2017 (+34,1% a/a) ancorché con perimetro non omogeneo.

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (comprensivo dei dividendi pari a € 0,6 milioni) si attesta a € 154,2 milioni (€ 25,0 milioni nel primo trimestre 2017 inclusivo di una voce dividendi pari a € 0,3 milioni). Esso include utili netti realizzati su titoli e derivati per € 156,4 milioni, minusvalenze nette su titoli e derivati per € 5,6 milioni, e altri elementi positivi per € 3,0 milioni.

La **redditività operativa** risulta pari a € 657,1 milioni; il dato pro-forma è pari a € 631,4 in aumento del 22,9% rispetto al quarto trimestre del 2017, in presenza di un andamento positivo del risultato netto della finanza e degli altri ricavi e delle commissioni nette, mentre si registra un minore contributo del margine di interesse sostanzialmente a causa dell'effetto calendario del trimestre.

I **costi della gestione** si quantificano pari a € 331,2 milioni in calo del 5,1% rispetto al quarto trimestre del 2017. In dettaglio, le spese per il personale ammontano a € 207,5 milioni (€ 206,1 milioni nel quarto trimestre del 2017), le altre spese amministrative sono pari a € 102,3 milioni (€ 116,6 milioni nel quarto trimestre del 2017) e gli ammortamenti su attività materiali e immateriali si attestano a € 21,3 milioni (€ 26,1 milioni nel quarto trimestre del 2017).

Il **risultato della gestione operativa** (redditività operativa al netto dei costi della gestione) è pari a € 325,9 milioni; il dato pro-forma risulta pari a € 300,3 milioni in significativo aumento rispetto a € 164,8 milioni nell'ultimo trimestre del 2017, principalmente per effetto del buon risultato della finanza e del calo dei costi della gestione.

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività** si attestano a € 24,4 milioni quasi interamente riferibili al comparto crediti; il dato pro-forma risulta positivo (ripresa di valore) e pari a € 15,2 milioni per effetto della riclassificazione di riprese di valore su crediti e altre attività finanziarie. Il **costo del credito annualizzato** si determina in 22 bps (6 bps nel trimestre) in forte riduzione rispetto ai 112 bps dell'intero esercizio 2017.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a € 11,7 milioni; il dato pro-forma è pari a € 25,6 milioni rispetto a € 9,7 milioni nel quarto trimestre 2017.

Nel primo trimestre è stato contabilizzato il contributo ordinario per l'anno 2018 del Gruppo BPER al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF") pari a € 20,3 milioni (€ 18,1 milioni nello stesso periodo dello scorso anno). Si evidenzia che nello schema di conto economico riclassificato, per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia essi sono ricompresi all'interno della voce 180 b) "Altre spese amministrative".

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 272,4 milioni in forte crescita rispetto a € 37,5 milioni del quarto trimestre 2017. Le **imposte sul reddito** sono pari a € 6,9 milioni costituite essenzialmente da imposte differite. A fronte di perdite fiscali maturate nel corso del 2018 pari a € 910,9 milioni (compreso l'impatto da FTA), che si sommano a quelle pregresse pari a € 628 milioni, per un totale complessivo pari a € 1.538,9 milioni, non sono state contabilizzate imposte anticipate.

L'**utile netto complessivo del periodo** si attesta a € 265,5 milioni (€ 28,8 milioni nel quarto trimestre 2017) e comprende un utile netto di periodo di pertinenza di terzi pari a € 14,5 milioni (€ 1,3 milioni nel quarto trimestre 2017). L'**utile netto di pertinenza della Capogruppo** si quantifica pertanto pari a € 251,0 milioni (€ 27,5 milioni nel quarto trimestre 2017).

Stato patrimoniale: dati principali (vedi Nota metodologica a pag.1)

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 48,9 miliardi (€ 50,2 miliardi a fine 2017) in calo di 1,3 miliardi principalmente a causa della rinuncia a forme di funding istituzionale particolarmente onerose ed in presenza della prosecuzione della politica di trasformazione della stessa in raccolta "indiretta". Tra le diverse forme tecniche, la raccolta a breve (conti correnti e depositi liberi, depositi vincolati, P/T e altri finanziamenti a breve) è pari a € 41,9 miliardi (€ 42,7 miliardi a fine 2017), mentre la raccolta di medio-lungo periodo (obbligazioni, certificati di depositi e *Certificates*) risulta pari a € 7,0 miliardi (€ 7,6 miliardi a fine 2017). La raccolta diretta è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (78,0%) e obbligazioni (10,3%).

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 36,7 miliardi (€ 35,9 miliardi a fine 2017). In particolare, la **raccolta gestita** è pari a € 19,9 miliardi e presenta una raccolta netta del periodo positiva per oltre € 0,5 miliardi (€ 0,6 miliardi nel primo trimestre dello scorso anno). La **raccolta amministrata** risulta pari a € 16,8 miliardi (€ 16,1 miliardi a fine 2017). Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 4,8 miliardi (€ 4,7 miliardi a fine 2017).

I **crediti netti verso la clientela** (voce 40- b) dell'Attivo, al netto dei titoli di debito che ammontano a € 3,3 miliardi) sono pari a € 45,4 miliardi (€ 47,6 miliardi a fine 2017; € 46,5 miliardi il dato pro-forma al 1 gennaio 2018) in calo di € 2,2 miliardi principalmente a causa del significativo incremento delle coperture sia della consueta stagionalità della prima parte dell'anno.

L'ammontare dei **crediti deteriorati netti** (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è pari a € 4,2 miliardi in significativa diminuzione di € 1,2 miliardi (-22,1% rispetto a fine 2017), con un *coverage ratio* complessivo del 57,4% in rilevante aumento di 8,7 p.p. dal 48,7% del 31 dicembre 2017. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze nette** è pari a € 2,2 miliardi in rilevante diminuzione rispetto a fine 2017 (-23,7%), con un livello di copertura in forte incremento di 7,2 p.p. al 66,5% dal 59,3% di fine 2017. Le **inadempienze probabili nette** sono pari a € 1,9 miliardi, in forte calo di € 0,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 2017 (-20,6%), con un livello di copertura del 39,9% in incremento di 12,7 p.p. dal 27,2% del 31 dicembre 2017; i **crediti scaduti netti** sono pari a € 81,3 milioni con una copertura pari al 13,3%.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 9,1 miliardi rispetto a € 10,0 miliardi al 31 dicembre 2017 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 3,5 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 12,6 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea ("BCE") del Gruppo BPER risulta pari a € 9,3 miliardi interamente riconducibili alla partecipazione alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "TLTRO 2" con scadenza quadriennale (€ 4,1 miliardi sottoscritti a giugno 2016 parzialmente utilizzati per il rimborso integrale del finanziamento "TLTRO 1"; € 1,0 miliardo a fine di dicembre 2016 e € 4,2 miliardi a fine marzo 2017). Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 16,8 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 5,3 miliardi disponibili ai quali si devono aggiungere oltre € 2,6 miliardi di depositi disponibili presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 15,1 miliardi (€ 15,7 miliardi a fine 2017) e risultano pari al 22,0% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 14,2 miliardi e rappresentano il 94,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 5,8 miliardi sono riferiti a titoli governativi, di cui € 5,1 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 31 marzo 2018 ammontano a € 4,8 miliardi (€ 5,7 miliardi al fine 2017; € 4,6 miliardi il dato pro-forma al 1 gennaio 2018) con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,5 miliardi (€ 0,7 miliardi a fine 2017; € 0,5 miliardi il dato pro-forma al 1 gennaio 2018). Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato del periodo, si attesta a € 4,3 miliardi (€ 5,1 miliardi al fine 2017; € 4,2 il dato pro-forma al 1 gennaio 2018).

Gli indici di liquidità LCR (“*Liquidity Coverage Ratio*”) e NSFR (“*Net Stable Funding Ratio*”) risultano superiori al 100%; in particolare, al 31 marzo 2018, l'indice LCR è pari al 150,9%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100% (era pari al 105,3% al 31 dicembre 2017).

Capital ratios

I *ratios* patrimoniali al 31 marzo 2018, calcolati tenendo conto della metodologia *AIRB* per i requisiti sul rischio di credito, considerano il valore dei Fondi propri inclusivo della quota di utile realizzato nel periodo, al netto del dividendo previsto e in applicazione del nuovo principio contabile IFRS9:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In⁵* pari al 14,61% (era 13,89% al 31 dicembre 2017). L'indice calcolato in regime di piena applicazione (“*Fully Phased*”) è pari all'11,71% (13,68% al 31 dicembre 2017);
- *Tier 1 ratio Phased In* pari al 14,70% (13,97% al 31 dicembre 2017);
- *Own Funds ratio Phased In* pari al 17,50% (16,69% al 31 dicembre 2017).

Prima applicazione del principio contabile IFRS 9

Come noto, dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS9, che ha introdotto importanti e sostanziali modifiche:

- nella Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari, definendo nuove categorie per la loro iscrizione iniziale, oltre a specifiche regole per la contabilizzazione delle variazioni di valore successive; l'allocazione delle attività e passività ai nuovi portafogli ha determinato variazioni positive complessive nella loro valorizzazione pari a 127 milioni;
- nell'identificazione della rischiosità del portafoglio *in bonis*, richiedendo separata evidenza delle posizioni che hanno subito un Significativo Incremento del Rischio di Credito (da valutarsi poi secondo una logica *lifetime*); i crediti lordi verso clientela oggetto di SICR (c.d. *Stage 2*) sono risultati pari a 7 miliardi, il 16,9% dei crediti lordi verso clientela performanti. Il maggior accantonamento netto conseguente all'applicazione di tali norme sul totale dei crediti verso la clientela è risultato pari a 27,7 milioni, a cui si aggiungono 2,6 milioni sul totale crediti verso banche e 7,3 milioni sul portafoglio titoli di proprietà;
- nella determinazione delle potenziali Rettifiche di Valore sui crediti deteriorati, richiedendo che vengano stimate secondo una visione prospettica, anche basata sulla valutazione di scenari multipli e/o differenziati; come citato anche in precedenza, l'impatto degli scenari di vendita ha richiesto rettifiche aggiuntive pari a 1,1 miliardi.

L'applicazione di tali variazioni ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio, il cui effetto è stato registrato in poste del patrimonio netto, per uno sbilancio complessivo pari a 1.084 milioni (di cui 201 milioni di pertinenza di terzi) al netto dell'effetto fiscale ove rilevato (la fiscalità applicata, complessivamente intesa tra riserva di FTA e OCI, è pari a 51 milioni di differite e 2 milioni di anticipate).

Come indicato in precedenza, la patrimonializzazione si mantiene elevata anche tenendo conto degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 quale sopra descritta. Difatti, il *CET1 ratio* calcolato al 1° gennaio 2018 *Fully Phased* risulta pari all'11,1%, mentre il *Phased in*, che beneficia della dilazione d'impatto prevista dal Regolamento UE 2395/2017, è superiore al 13,6%.

Principali dati di struttura al 31 marzo 2018

Il Gruppo è presente in diciotto Regioni italiane con 1.220 sportelli bancari (1.218 a fine 2017), oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.670 rispetto alle 11.653 unità in servizio alla fine del 2017.

NPE Strategy 2018-2020: aggiornamento delle principali azioni e targets

Il Consiglio di Amministrazione ha rivisto e aggiornato le azioni e i target contenuti all'interno della *NPE Strategy* 2018-2020 relativa alla gestione dei crediti deteriorati. In relazione a ciò, nel corso del primo trimestre dell'anno, con l'obiettivo di accelerare il processo di miglioramento dell'asset quality e in coerenza con l'azione strategica comunicata al mercato nel novembre scorso, è stato selezionato un portafoglio di crediti deteriorati lordi potenzialmente cedibile di circa € 6,4 miliardi, pari a circa i due terzi dei crediti dubbi lordi totali. I valori netti di questo portafoglio sono stati allineati a quelli realizzabili in un probabile scenario di cessione come previsto dal nuovo principio contabile IFRS9 introdotto dal 1 gennaio 2018. Tale azione ha comportato ulteriori accantonamenti per un importo complessivo superiore a € 1,1 miliardi favorendo un allineamento delle coperture ai massimi livelli del settore bancario italiano: infatti, al 31 marzo 2018, il *coverage* sugli *NPE* risulta pari al 57,4%, quelli sulle sofferenze e *unlikely to pay* sono pari rispettivamente al 66,5% e al 39,9%. Tale azione ha favorito, in prima istanza, l'immediata diminuzione dell'*NPE ratio* netto sceso al 9,3% dall'11,3% di fine 2017 e contribuirà alla riduzione anche del *ratio* lordo principalmente attraverso operazioni di cartolarizzazione e cessione, già a partire dall'anno in corso. In particolare, le linee strategiche prevedono la cessione di sofferenze a livello di Gruppo per un ammontare lordo complessivo ("GBV") compreso tra i € 3,5 e i € 4,0 miliardi nei 3 anni, di cui circa € 3,0 miliardi attraverso due operazioni di cartolarizzazione: la prima operazione, già in fase avanzata di realizzazione, riguarda una larga parte del portafoglio di sofferenze del Banco di Sardegna per un ammontare di quasi € 1,0 miliardo da concludersi entro primo semestre 2018; successivamente, si prevede di concludere un'altra operazione di cartolarizzazione su sofferenze della Capogruppo per un ammontare lordo di circa € 2,0 miliardi da completarsi presumibilmente entro la fine del 2018. L'effetto combinato delle operazioni di cessione, del significativo miglioramento dello scenario e dei *trend* della qualità del credito, per altro già ampiamente riscontrabile negli ultimi 18/24 mesi, e dei risultati attesi dalla gestione ordinaria dei crediti deteriorati operata dalle strutture interne al Gruppo, contribuiranno a ridurre lo *stock* di crediti deteriorati, nell'arco del triennio, di oltre il 40% rispetto ai livelli registrati a fine 2017, raggiungendo un *ratio* lordo e netto stimati rispettivamente in area 11,5% e 5,5% al 2020 con la previsione di scendere sotto la soglia del 10% e 5% nel 2021. L'azione di incremento delle coperture effettuata nel trimestre concorrerà ad aumentare significativamente la redditività del Gruppo, già visibile nei risultati del primo trimestre, attraverso la riduzione sostanziale del costo del credito stimata per l'anno in corso tra i 60 e 70 bps ed inferiore a 60 bps nel 2020, in presenza di un *coverage* sui crediti deteriorati che dovrebbe attestarsi sopra area 55% a tale data. L'attuale dotazione di capitale del Gruppo, la sua generazione organica derivante dal sostanziale incremento della redditività prospettica e i buffers patrimoniali aggiuntivi a disposizione consentiranno di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione e di stimare un *CET1 ratio Fully Phased* superiore al 12% al 2020. I principali *target* stimati dell'*NPE Strategy* al 2020 si possono come di seguito riassumere:

- riduzione dello *stock* lordo di *NPE* di oltre il 40% dai livelli di fine 2017 attraverso cessione di sofferenze, gestione interna del processo del credito e *write-off*
- *NPE ratio* lordo e netto rispettivamente in area 11,5% e 5,5%
- ammontare di sofferenze destinate alla vendita nel triennio pari a un GBV compreso tra i € 3,5 e € 4,0 miliardi

- *NPE coverage* in area 55%
- *CET1 ratio* superiore al 12,0%
- costo del credito annualizzato inferiore a 60 bps

L'ampio portafoglio di crediti deteriorati potenzialmente cedibile selezionato nell'ambito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 e le elevate coperture raggiunte offrono un elevato grado di flessibilità gestionale per ridurre ulteriormente lo stock di crediti deteriorati stimando di portare il *ratio* lordo sotto la soglia del 10% nel 2021.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2017

Fitch Ratings migliora l'outlook di BPER Banca a "positivo".

Il giorno 27 aprile 2018, l'agenzia di *rating Fitch* ha rivisto al rialzo l'*outlook* di BPER Banca a "positivo" da "stabile" e confermati i *rating* di "*long-term*" e "*short term*" rispettivamente a "BB" e "B". L'azione sull'*outlook* riflette le attese di un rafforzamento del profilo finanziario del Gruppo BPER, grazie agli importanti interventi per migliorare la qualità del credito pianificati nei prossimi 18-24 mesi. Inoltre, Fitch segnala che gli indicatori dell'*asset quality* sono in miglioramento, la solidità patrimoniale della banca si mantiene su livelli soddisfacenti rispetto ai minimi regolamentari e si attende che la redditività operativa continui gradualmente a migliorare.

Di seguito, il dettaglio dei rating assegnati a BPER Banca:

- *Long-term Issuer Default Rating*: confermato a 'BB'; *Outlook* rivisto al rialzo a positivo da stabile
- *Short-term Issuer Default Rating*: confermato a 'B'
- *Viability Rating*: confermato a 'bb'
- *Support Rating*: confermato a '5'
- *Support Rating Floor*: confermato a 'No Floor'

Prevedibile evoluzione della gestione

In questo scenario favorevole, la pressione sul margine d'interesse dovuta al persistere dei tassi di mercato sui livelli minimi dovrebbe essere controbilanciata dall'incremento atteso dei volumi e dall'allentamento delle tensioni competitive sul rendimento degli attivi commerciali. Un importante supporto ai ricavi è atteso dalla componente commissionale, in particolare dal comparto dell'*asset management* e *Bancassurance*, in presenza di una sostanziale stabilizzazione della parte relativa al *business* tradizionale. Un contributo significativo alla redditività del Gruppo è atteso dalla strutturale riduzione del costo del credito, già evidente dai risultati del primo trimestre dell'anno, come risultato sia dell'intervento sugli accantonamenti più volte descritto in precedenza per un importo di oltre € 1,1 miliardi effettuato nel corso del trimestre in concomitanza con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9, sia dell'ulteriore miglioramento della qualità del credito. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

Si precisa che - con riferimento alle recenti disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016), che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e della successiva Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 - BPER Banca ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno. Si specifica che il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER al 31 marzo 2018 è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata solo ai fini della determinazione dell'utile consolidato realizzato per l'inclusione nel capitale primario (CET1) a fini regolamentari .

Il documento sarà disponibile a breve presso la Sede sociale, sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it), di Borsa Italiana S.p.A. e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 31 marzo 2018..

Modena, 8 maggio 2018

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 8 maggio 2018

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti**

Si informa che in data **8 maggio 2018 alle ore 18,00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 31 marzo 2018.

La *conference call*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8020911

UK: +44 1212 818004

USA: +1 718 7058796

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo www.bper.it e www.gruppobper.it.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Marco Bonfatti

Tel: 059/202 2713

marco.bonfatti@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it – www.gruppobper.it

Note:

¹ Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il phased-in relativo all'applicazione degli impatti sui FP del nuovo principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018

² Texas ratio definito come rapporto tra: NPE lordi / (patrimonio netto tangibile + ammontare dei fondi rettificativi)

³ Il margine di interesse del 1° trimestre 2018 include il beneficio di competenza del periodo derivante dalla partecipazione alle emissioni di "TLTRO 2" -"Targeted Longer Term Refinancing Operations-II" pari a € 9,3 milioni. Tale beneficio per l'intero 2017 è stato pari a € 33,7 milioni (€ 10,0 milioni nel 4° trimestre 2017 € 9,3 milioni nel 3° trimestre 2017, € 9,3 milioni nel 2° trimestre 2017 e € 5,1 milioni nel 1° trimestre 2017).

⁴ A seguito dell'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, il valore della voce al 31 marzo 2018 comprende € 29,1 milioni relativi agli interessi relativi al *time value* su crediti deteriorati che nel periodo a raffronto erano ricompresi all'interno della voce "Rettifiche di valore per deterioramento di crediti". Inoltre, l'applicazione della medesima Circolare, prevede di non rilevare in tale voce una parte degli interessi su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela che per il periodo risulta pari a € 3,5 milioni.

⁵ Vedi nota 1

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2018

		(in migliaia)	
Voci dell'attivo		31.03.2018	31.12.2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	337.394	420.298
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.246.041	1.326.601
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	411.047	425.424
	b) attività finanziarie designate al fair value	224.689	223.192
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	610.305	677.985
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.864.136	13.398.757
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.937.506	51.561.587
	a) crediti verso banche	4.232.336	3.205.850
	b) crediti verso clientela	48.705.170	48.355.737
50.	Derivati di copertura	51.075	54.061
70.	Partecipazioni	456.075	454.367
90.	Attività materiali	1.057.326	1.063.483
100.	Attività immateriali	499.403	506.627
	di cui:		
	- avviamento	327.084	327.084
110.	Attività fiscali	1.742.211	1.848.127
	a) correnti	476.721	575.441
	b) anticipate	1.265.490	1.272.686
130.	Altre attività	747.027	704.899
Totale dell'attivo		68.938.194	71.338.807
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2018	31.12.2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.545.420	63.230.643
	a) debiti verso banche	12.626.209	12.984.226
	b) debiti verso la clientela	41.900.213	42.694.078
	c) titoli in circolazione	7.018.998	7.552.339
20.	Passività finanziarie di negoziazione	315.365	170.046
40.	Derivati di copertura	18.898	23.795
60.	Passività fiscali	109.027	106.218
	a) correnti	3.360	2.259
	b) differite	105.667	103.959
80.	Altre passività	1.394.494	1.416.660
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	186.370	187.536
100.	Fondi per rischi e oneri:	533.904	487.178
	a) impegni e garanzie rilasciate	82.769	46.793
	b) quiescenza e obblighi simili	135.920	137.148
	c) altri fondi per rischi e oneri	315.215	303.237
120.	Riserve da valutazione	140.229	75.089
150.	Riserve	1.582.852	2.445.454
160.	Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073
170.	Capitale	1.443.925	1.443.925
180.	Azioni proprie (-)	(7.258)	(7.258)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	493.872	653.010
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	251.023	176.438
Totale del passivo e del patrimonio netto		68.938.194	71.338.807

Conto economico consolidato al 31 marzo 2018

Voci	(in migliaia)	
	31.03.2018	31.03.2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	366.541	355.137
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(73.307)	(67.023)
30. Margine di interesse	293.234	288.114
40. Commissioni attive	206.647	185.947
50. Commissioni passive	(8.527)	(8.574)
60. Commissioni nette	198.120	177.373
70. Dividendi e proventi simili	584	312
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(846)	10.920
90. Risultato netto dell'attività di copertura	449	(300)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	143.905	13.630
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.667)	1.253
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	146.468	12.378
c) passività finanziarie	104	(1)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.126	414
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.209	414
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.917	-
120. Margine di intermediazione	645.572	490.463
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(24.378)	(150.954)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.141)	(133.573)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.763	(17.381)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	621.194	339.509
190. Spese amministrative:	(361.924)	(338.795)
a) spese per il personale	(207.534)	(194.125)
b) altre spese amministrative	(154.390)	(144.670)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(11.663)	(1.014)
a) impegni e garanzie rilasciate	13.964	4.647
b) altri accantonamenti netti	(25.627)	(5.661)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.128)	(9.076)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.211)	(9.609)
230. Altri oneri/proventi di gestione	43.308	40.291
240. Costi operativi	(351.618)	(318.203)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.770	3.675
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	57	30
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	272.403	25.011
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.918)	(7.743)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	265.485	17.268
330. Utile (Perdita) di periodo	265.485	17.268
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(14.462)	(2.710)
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	251.023	14.558

Stato patrimoniale consolidato di prima applicazione dell'IFRS 9

Voci dell'attivo		(in migliaia)		
		31.12.2017	Impatto IFRS 9	01.01.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	420.298	-	420.298
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.326.601	3.337	1.329.938
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	425.424	36.856	462.280
	b) attività finanziarie designate al fair value;	223.192	-	223.192
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	677.985	(33.519)	644.466
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.398.757	151.937	13.550.694
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.561.587	(1.133.870)	50.427.717
	a) crediti verso banche	3.205.850	(8.937)	3.196.913
	b) crediti verso clientela	48.355.737	(1.124.933)	47.230.804
50.	Derivati di copertura	54.061	-	54.061
70.	Partecipazioni	454.367	-	454.367
90.	Attività materiali	1.063.483	-	1.063.483
100.	Attività immateriali	506.627	-	506.627
	Di cui:		-	
	-avviamento	327.084	-	327.084
110.	Attività fiscali	1.848.127	(2.516)	1.845.611
	a) correnti	575.441	-	575.441
	b) anticipate	1.272.686	(2.516)	1.270.170
130	Altre attività	704.899	(9.342)	695.557
Totale dell'attivo		71.338.807	(990.454)	70.348.353

Voci del passivo e del patrimonio netto		(in migliaia)		
		31.12.2017	Impatto IFRS 9	01.01.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.230.643	515	63.231.158
	a) debiti verso banche	12.984.226	-	12.984.226
	b) debiti verso la clientela	42.694.078	-	42.694.078
	c) titoli in circolazione	7.552.339	515	7.552.854
20.	Passività finanziarie di negoziazione	170.046	-	170.046
40.	Derivati di copertura	23.795	-	23.795
60.	Passività fiscali	106.218	51.038	157.257
	a) correnti	2.259	377	2.636
	b) differite	103.959	50.661	154.620
80.	Altre passività	1.416.660	27.498	1.444.158
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	187.536	-	187.536
100.	Fondi per rischi e oneri:	487.178	14.355	501.533
	a) impegni e garanzie rilasciate	46.793	14.355	61.148
	b) quiescenza e obblighi simili	137.148	-	137.148
	c) altri fondi per rischi e oneri	303.237	-	303.237
120.	Riserve da valutazione	75.089	129.334	204.423
150.	Riserve	2.445.454	(1.012.010)	1.433.444
160.	Sovrapprezzi di emissione	930.073	-	930.073
170.	Capitale	1.443.925	-	1.443.925
180.	Azioni proprie (-)	(7.258)	-	(7.258)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	653.010	(201.184)	451.826
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	176.438	-	176.438
Totale del passivo e del patrimonio netto		71.338.807	(990.454)	70.348.353

Conto economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2018

Per chiarezza di esposizione si fornisce il dettaglio delle aggregazioni e riclassificazioni effettuate rispetto allo schema di Conto economico previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia:

- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80,90,100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 31.823 mila al 31 marzo 2018 ed Euro 29.981 mila al 31 marzo 2017);
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 210 e 220 dello schema contabile,;
- la voce “*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*” include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce “Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “Altre Spese amministrative” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 31 marzo 2018 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente al contributo 2018 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 20.282 mila.

Il conto economico al 31 marzo 2018, redatto sulla base del 5°aggiornamento della Circolare n.262 di Banca d'Italia, è stato riclassificato pro-forma per consentire una migliore comparabilità con i dati del precedente esercizio.

		(in migliaia)			
Voci		31.03.2018	Riclassifiche	31.03.2018 pro-forma	31.03.2017
10+20	Margine di interesse	293.234	(25.637)	267.597	288.114
40+50	Commissioni nette	198.120	-	198.120	177.373
70	Dividendi	584	-	584	312
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	153.634	-	153.634	24.664
230	Altri oneri/proventi di gestione	11.485	-	11.485	10.310
	Redditività Operativa	657.057	(25.637)	631.420	500.773
190 a)	Spese per il personale	(207.534)	-	(207.534)	(194.125)
190 b)	Altre spese amministrative	(102.285)	-	(102.285)	(96.628)
210+220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(21.339)	-	(21.339)	(18.685)
	Costi della gestione	(331.158)	-	(331.158)	(309.438)
	Risultato della gestione operativa	325.899	(25.637)	300.262	191.335
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività valutate al costo ammortizzato	(26.141)	25.637	(504)	(133.573)
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività valutate al fair value	1.763	-	1.763	(17.381)
	Rettifiche/Riprese di valore nette su altre attività finanziarie	-	13.964	13.964	4.647
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(24.378)	39.601	15.223	(146.307)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.663)	(13.964)	(25.627)	(5.661)
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV	(20.282)	-	(20.282)	(18.061)
250+270 +280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	2.827	-	2.827	3.705
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	272.403	-	272.403	25.011
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.918)	-	(6.918)	(7.743)
330	Utile (Perdita) di periodo	265.485	-	265.485	17.268
340	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(14.462)	-	(14.462)	(2.710)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	251.023	-	251.023	14.558

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato al 31
 marzo 2018

Voci		(in migliaia)				
		31.03.2018 pro-forma	1° trimestre 2017	2° trimestre 2017	3° trimestre 2017	4° trimestre 2017
10+20	Margine di interesse	267.597	288.114	282.005	280.218	274.142
40+50	Commissioni nette	198.120	177.373	181.851	184.802	196.602
70	Dividendi	584	312	10.812	507	785
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	153.634	24.664	25.869	20.489	32.112
230	Altri oneri/proventi di gestione	11.485	10.310	14.298	23.565	10.017
	Redditività Operativa	631.420	500.773	514.835	509.581	513.658
190 a)	Spese per il personale	(207.534)	(194.125)	(191.551)	(191.656)	(206.146)
190 b)	Altre spese amministrative	(102.285)	(96.628)	(104.864)	(107.465)	(116.654)
210+220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(21.339)	(18.685)	(22.012)	(20.653)	(26.079)
	Costi della gestione	(331.158)	(309.438)	(318.427)	(319.774)	(348.879)
	Risultato della gestione operativa	300.262	191.335	196.408	189.807	164.779
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività valutate al costo ammortizzato	(504)	(133.573)	(189.659)	(89.722)	(123.021)
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività valutate al fair value	1.763	(17.381)	(54.236)	(29.383)	(3.628)
	Rettifiche/Riprese di valore nette su altre attività finanziarie	13.964	4.647	1.787	6.446	(28.193)
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	15.223	(146.307)	(242.108)	(112.659)	(154.842)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25.627)	(5.661)	(5.941)	(9.268)	(9.708)
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV	(20.282)	(18.061)	2.114	(20.205)	(1.569)
250+270 +280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	2.827	3.705	2.843	4.885	(21.319)
285	Avviamento negativo	-	-	130.722	-	60.170
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	272.403	25.011	84.038	52.560	37.511
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.918)	(7.743)	17.926	(23.696)	(8.725)
330	Utile (Perdita) di periodo	265.485	17.268	101.964	28.864	28.786
340	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(14.462)	(2.710)	2.540	1.032	(1.306)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	251.023	14.558	104.504	29.896	27.480